

ELEMENTI DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DATI

Ing. Giancarlo Degani

2025

INDICE

1. Welcome to Slidev
2. Indice
3. 4 - Vettori e matrici
4. Soluzione es. carrello
5. output carrello
6. Soluzione es. radice
7. output radice
8. Vettori
9. Vettori
10. Esempi
11. Vettori
12. Esercizi
13. Il crivello di Eratostene
14. Esercizio
15. Soluzione crivello di Eratostene
16. Matrici
17. Matrici
18. Matrici
19. Matrici
20. Caratteri
21. Caratteri
22. Stringhe
23. Stringhe
24. Stringhe

4 - VETTORI E MATRICI

Ing. Giancarlo Degani

SOLUZIONE ES. CARRELLO

```
1 // Richiesta dati all'utente
2 printf("Inserisci il numero di oggetti nel carrello: ");
3 scanf("%d", &numero_objetti);
4
5 printf("Inserisci il prezzo unitario degli oggetti: ");
6 scanf("%f", &prezzo_unitario);
7
8 // Calcolo del costo totale prima dell'applicazione di sconti o IVA
9 imponibile = numero_objetti * prezzo_unitario;
10
11 // #region blocco_if
12 // Applicazione dello sconto del 10% se il numero di oggetti è maggiore di 10
13 if (numero_objetti > 10) {
14     sconto = imponibile * 0.10; // Calcolo dello sconto (10% del totale)
15     imponibile -= sconto;       // Aggiornamento dell'imponibile dopo lo sconto
16 }
```

Inserisci il numero di oggetti nel carrello: 12
Inserisci il prezzo unitario degli oggetti: 1000

===== Dettaglio del Carrello =====
Numero di oggetti: 12
Prezzo unitario: 1000.00
Totale prima dello sconto: 12000.00
Sconto applicato: 1200.00
Imponibile (dopo sconto): 10800.00
IVA (22%): 2376.00
Totale lordo: 13176.00
=====

SOLUZIONE ES. RADICE

```
1 // Input dell'utente
2 printf("Inserisci un numero maggiore di 1: ");
3 scanf("%lf", &n);
4 // Controllo se il numero è valido
5 if (n <= 1) {
6     printf("Errore: il numero deve essere maggiore di 1.\n");
7     return 1; // Termina il programma con errore
8 }
9 // Inizializzazione dei limiti per il metodo di bisezione
10 a = 1.0;
11 b = n;
12 // Iterazione dell'algoritmo di bisezione
13 while ((b - a) > EPSILON) {
14     x = (a + b) / 2.0; // Calcolo del punto medio
15     printf("Punto medio: %.7f\n", x);
16     if (x * x > n)
17         b = x; // Se x^2 è maggiore di n, aggiorna il limite superiore
18     else
19         a = x; // Altrimenti aggiorna il limite inferiore
20 }
21 // Stampa del risultato
22 printf("La radice quadrata approssimata di %.1f è: %.7f\n", n, (a + b) / 2.0);
```

Inserisci un numero maggiore di 1: 5

Punto medio: 3.000000

Punto medio: 2.000000

Punto medio: 2.500000

Punto medio: 2.250000

Punto medio: 2.125000

Punto medio: 2.187500

Punto medio: 2.218750

Punto medio: 2.236053

Punto medio: 2.236068

Punto medio: 2.236061

Punto medio: 2.236064

Punto medio: 2.236066

Punto medio: 2.236067

Punto medio: 2.236068

Punto medio: 2.236068

Punto medio: 2.236067

Punto medio: 2.236068

La radice quadrata approssimata di 5.0 è: 2.236068

VETTORI

- Variabile Scalare: contiene 1 singolo valore:

```
tipo identificatore = valore;  
int numero = 3 ;
```

- Variabili vettoriali: contengono più valori dello stesso tipo:

```
tipo identificatore [ dimensione ] = valore ;  
int numeri[ 3 ] = { 0, 1, 2 };
```

- **dimensione** deve essere una costante intera, positiva, e nota al momento della compilazione
- Contengono elementi dello stesso tipo scalare (int, double, char,...)
- L'indici e di tipo intero e non negativo
- Il primo elemento ha indice 0 (posizione)
- L'ultimo elemento ha indice N-1 (N è la dimensione del vettore)

VETTORI

- Gli elementi del vettore sono allocati in locazioni di memoria contigue e successive
- Si accede ai singoli elementi indicando il nome del vettore seguito dall'indice fra parentesi quadre
- Poiché ciascun elemento del vettore è del tipo indicato nella definizione, può essere utilizzato in tutti i contesti in cui si può usare una variabile di quel tipo

```
int vett[10];  
scanf("%d", &vett[4]);  
x = vett[4] * 5;
```

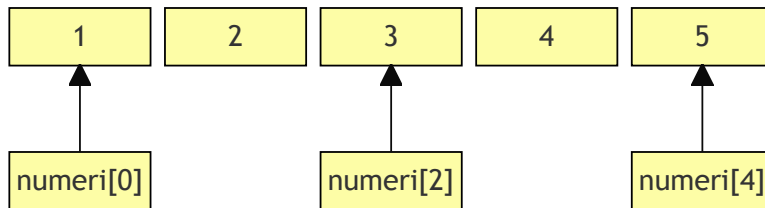
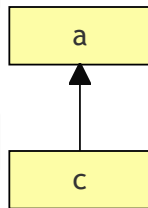
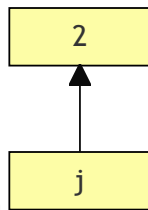
ESEMPI

- Valori scalari

```
int j = 2  
char c = 'a'
```

- vettore di 5 elementi

```
int numeri[5]= {1,2,3,4,5}
```



VETTORI

- I vettori possono essere attraversati agevolmente mediante un ciclo **for**
- Il nome di un vettore è usato dal compilatore come sinonimo dell'indirizzo di memoria del primo elemento del vettore
- Si “sfora” il vettore quando si accede a elementi oltre i limiti del vettore

```
#define N 10
int vett[N];
for (i=0; i<N; i++){
    scanf("%d", &vett[i]);
}
for (i=N-1; i>=0; i--){
    printf("%d\n", vett[i]);
}
```


ESERCIZI

- Scrivere un programma che chieda quanti valori verranno introdotti dalla tastiera (max 100), li chieda tutti e successivamente visualizzi prima tutti i valori pari nell'ordine in cui sono stati inseriti e poi tutti i valori dispari nell'ordine inverso. (*see example07*)
- Scrivere un programma che, dati in input N numeri reali, con N che al massimo vale 100, stampi quanti di essi sono maggiori della media e successivamente li stampi a video

IL CRIVELLO DI ERATOSTENE

Il crivello di Eratostene è un metodo che consente di trovare i numeri primi fino ad un certo n prefissato.

- si scrivono tutti i numeri naturali a partire da 2 fino n
- si cancellano tutti i multipli del primo numero
- si passa al successivo numero non cancellato e si ripete l'operazione con i numeri che seguono

	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Prime numbers
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	
31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	
41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	
51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	
61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	
71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	
81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	
91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	
101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	
111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	

source: wikipedia.org

ESERCIZIO

Scrivere un programma che richieda un numero n positivo e, usando il crivello di Eratostene, trovi e stampi i numeri primi minori o uguali a n (see *example08*).

SOLUZIONE CRIVELLO DI ERATOSTENE

```
1  #include <stdio.h>
2  #define MAX_SIZE 1000
3  int main(void) {
4      int n;
5      printf("Enter the value of n: ");
6      scanf("%d", &n);
7
8      if ( n >= MAX_SIZE){
9          return 1;
10     }
11     int prime[MAX_SIZE];
12     for (int i = 0; i <= n; i++) {
13         prime[i] = 1; // true
14     }
15
16     for (int p = 2; p * p <= n; p++) {
17         if (prime[p] == 1) {
18             for (int i = p * p; i <= n; i += p) {
19                 prime[i] = 0; // false
20             }
21         }
22     }
```

MATRICI

- Sono variabili vettoriali con due dimensioni
- Definizione

```
tipo identificatore [ numero_righe ] [ numero_colonne ] ;
```

- Es: matrice con 10 righe e 20 colonne:

```
int matrice [ 10 ] [ 20 ];
```

- Gli indici di riga e colonna vanno da 0 a N-1, dove N è la dimensione
- Matrice con 5 righe (da 0 a 4) e 10 colonne (da 0 a 9)

```
int matrice [ 5 ][ 10 ];
```

MATRICI

Come per i vettori, il ciclo **for** si presta per attraversare righe e colonne:

```
int matrice[RIGHE][COLONNE];
for (r=0; r<RIGHE; r++)
{
    for (c=0; c<COLONNE; c++)
        printf("%d ", matrice[r][c]);
    printf("\n");
}
```

MATRICI

- Le matrici sono memorizzate in un'area di memoria contigua per righe
- La matrice `m[10][20]` è memorizzata come 20 vettori consecutivi di 10 elementi
- Un vettore o una matrice possono essere inizializzati elencando i valori delle singole celle della matrice o del vettore

```
int matrice [2][3] = {1,2,3,4,5,6};
```

	0	1	2
0	1	2	3
1	4	5	6

MATRICI

- Non c'è limite al numero delle dimensioni

```
int matrice [DIM_1][DIM_2]...[DIM_N] ;
```

- Solitamente si usano costanti simboliche (#define) per definire le dimensioni dei vettori o delle matrici
- Non è possibile copiare o confrontare due generici vettori (multidimensionali) usando gli operatori = o == sui nomi dei vettori stessi

CARATTERI

- Per memorizzare i simboli grafici corrispondenti ai caratteri bisogna associare un numero intero a ciascuno di essi
- Lo standard ASCII definisce una codifica a 7 o 8 bit
- I caratteri ASCII sono gestiti in C con variabili di tipo **char**, ovvero numeri interi ad 8 bit
- Esempio:

```
char character;  
char character = 'A'; // assegnazione con carattere  
char character = 65;  // assegnazione con codice ASCII decimale  
char character = 0x41; // assegnazione con codice ASCII esadeci
```

CARATTERI

- Caratteri “speciali” sono rappresentati con le sequenze di escape, ovvero premettendo il carattere '\':
 - \'
 - \"
 - \?
 - \\
- Alcuni caratteri di controllo
 - \n - nuova linea
 - \r - ritorno a capo
 - \t - tabulazione

STRINGHE

- Sono vettori di **char** terminate dal carattere **null**
- Null è un carattere speciale rappresentato con **\0** (Ottale) o **0x00** (Esadecimale)
- Attenzione:

Simbolo	Decimale	Ottale	Esadecimale
Null	0	\0	0x00
'0' (zero)	48	\60	0x30

STRINGHE

- Poiché le stringhe sono terminate da null, una stringa di n caratteri, richiede $n+1$ byte di memoria.

Esempio:

Char	H	e			o	!	\0
Dec	72	101	108	108	111	33	0
Hex	48	65	6C	6C	6F	21	0

STRINGHE

Costanti

Le Stringhe costanti sono sequenze di char racchiuse da doppi apici Esempi:

- "Ciao"
- "Hello World!"

Variabili

- Sono vettori di char di dimensione fissa (nota al compile-time), l'ultimo c

